

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI  
SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

*“Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione comunale” - (CUP D46D08000080004).*

**Rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Pirrera a servizio del Comune di Casteldaccia (PA), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 27/86, dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e del D.A. 08/02/2019, n.3/Gab e ss.mm.ii..**

**Il Dirigente del Servizio 1**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai *“Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”*;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue ss.mm.ii., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter,*



*della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”;*

- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art.40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”;*
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;*
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”;*
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;*
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n. 4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;
- VISTA la nota n. 9054/STA del 17/05/2016 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06, ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08.03.2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.”*, come modificato con D.A. 09.02.2022, n. 1;
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;*
- VISTO il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;
- VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 20931 del 13/11/2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla L.R. 27/86 ed il relativo rimando alla tab. A della legge n. 319/1976 per i parametri non menzionati;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 05/04/2022, n. 9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 09/08/2022, n. 20/Gab, con il quale è stata disposta la *«Modifica degli allegati del D.A. 21.3.2013 n. 353 relativo alle “Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del servizio idrico integrato (art.40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”»;*



- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/2023 di approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - 3° ciclo di pianificazione (2021-2027);
- VISTO il D.D.G. n. 1250 del 12/10/2023 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito", all'ing. Mario Cassarà a far data dal 16/11/2023;
- VISTO il D.D.G. n. 1468 del 23/11/2023, con il quale il Dirigente Generale *pro tempore* del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L.R. 10/2000, ha delegato l'ing. Mario Cassarà ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali di competenza del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato – Dissalazione e Sovrambito" del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.A. n. 6/Gab del 06/02/2024 di modifica alla L.R. 29/07/2021, n. 20, in attuazione della L.R. 22/03/2022, n. 4 e in accordo con il Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 è stato disciplinato il riutilizzo delle acque reflue affinate ai fini irrigui, industriali, civili e ambientali;
- VISTO il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 1115 del 03/07/2024 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale l'ing. Mario Cassarà, in qualità di Dirigente responsabile del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito", è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. f) rientranti nella competenza della relativa struttura, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L.R. n. 10/2000;
- VISTA la nota prot. n. 24938 del 04/07/2025 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, avente ad oggetto "*Conferimento delega sottoscrizione provvedimenti autorizzazioni allo scarico*", con la quale l'ing. Mario Cassarà, oltre alla sottoscrizione dei provvedimenti finali di autorizzazione allo scarico, è stato delegato alla proceduralizzazione ed adozione di tutti gli atti consequenziali funzionali alle autorizzazioni in argomento;
- VISTO il D.D.G. n. 1035 del 23/07/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti conferma le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con D.D.G. n. 1468/2023 e con nota prot. n. 24938/2025;
- VISTO il D.D.G. n. 2216 del 22/12/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato l'atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'ing. Mario Cassarà quale dirigente del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito" del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per ulteriori 3 mesi dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 marzo 2026;
- VISTA la nota prot. n. 1368 del 15/01/2026, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato per tutto il succitato periodo di proroga le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con il succitato D.D.G. n. 1115/2024 e la succitata nota n. 24938/2025;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.Pres.Reg. n. 9/2022 al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative a "*Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi*";
- CONSIDERATO che, con D.D.G. n. 814 del 20/09/2010, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha rilasciato alla Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. nella qualità di soggetto gestore pro tempore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Palermo, l'autorizzazione allo scarico con prescrizioni in mare a mezzo di condotta sottomarina delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione in argomento, a seguito della realizzazione delle opere di adeguamento e potenziamento dell'impianto per un carico organico di 22.000 a.e.;
- CONSIDERATO che l'Assemblea Territoriale Idrica di Palermo, con la Delibera n. 2 del 22/11/2017 e successiva Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) sottoscritta il 22/03/2018, ha disposto l'affidamento dello stesso SII al Gestore AMAP nel territorio di 35



Comuni, ricadenti nel medesimo Ambito Territoriale Ottimale 1 di Palermo (ATO 1 Palermo), tra cui è ricompreso il SII dell'agglomerato di Casteldaccia;

CONSIDERATO che l'Assemblea Territoriale Idrica di Palermo, con la delibera n. 5 del 14/07/2021, ha disposto l'affidamento del Servizio Idrico Integrato in favore del Gestore Unico AMAP S.p.A., ai sensi dell'art. 149 bis e dell'art. 172 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. nonché della L.R. n. 19 del 11/08/2015;

CONSIDERATO che l'Assemblea Territoriale Idrica di Palermo, con la Delibera n. 7 del 14/07/2021 ha approvato la Convenzione di gestione del SII per regolare i rapporti tra ATI Palermo e Gestore AMAP S.p.A.;

CONSIDERATO che l'Assemblea Territoriale Idrica di Palermo, con deliberazione n. 11 del 30/12/2020, ha approvato il Piano d'Ambito dell'ATO Palermo e con deliberazione n. 6 del 16/05/2024 ha approvato la revisione e aggiornamento del medesimo Piano a seguito del D.A. dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 112/Gab del 11.03.2024 inerente il parere motivato favorevole per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di "Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale di Palermo";

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 9044 del 10/06/2021, la Società AMAP S.p.A. ha trasmesso istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di cui al D.D.G. n. 814/2010, allegando copia della ricevuta di pagamento del deposito pari a € 500,00 e la documentazione tecnica prevista dal D.A. n. 353/2013;

CONSIDERATO che l'impianto di depurazione di c.da Pirrera è stato progettato per trattare i seguenti carichi idraulici:

- popolazione servita 15.000 a.e.
- $Q_{media\_nera}$  in tempo di asciutto 97,2 m<sup>3</sup>/h
- $Q_{max\_nera}$  in tempo di asciutto 194 m<sup>3</sup>/h
- $Q_{max}$  in tempo di pioggia 194 m<sup>3</sup>/h

CONSIDERATO che l'impianto di depurazione di c.da Pirrera tratta attualmente i seguenti carichi idraulici:

- popolazione servita 15.000 a.e.
- $Q_{media\_nera}$  in tempo di asciutto 102,8 m<sup>3</sup>/h
- $Q_{max\_nera}$  in tempo di asciutto 171,7 m<sup>3</sup>/h (coeff. di punta 1,7)
- $Q_{max}$  in tempo di pioggia 308 m<sup>3</sup>/h (=3\* $Q_m$ )

CONSIDERATO che il sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Casteldaccia è costituito da una rete di tipo misto che convoglia i liquami al depuratore comunale per il successivo trattamento con scarico diretto nel mar Tirreno mediante condotta sottomarina di lunghezza 1.750 metri (circa 250 metri tratto a terra e circa 1.500 metri tratto a mare);

CONSIDERATO che l'impianto di depurazione in argomento tratta acque reflue urbane ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che le sezioni dell'impianto di depurazione in cui si articola allo stato attuale il ciclo di trattamento sono le seguenti:

*Linea acque*

- sfioratore di piena
- grigliatura grossolana
- grossolana fine
- dissabbiatura
- equalizzazione (realizzata nella ex vasca di accumulo acque per filtrazione)
- trattamento biologico a fanghi attivi
- sedimentazione secondaria
- disinfezione con ipoclorito di sodio
- vasca di carico condotta sottomarina
- scarico nel corpo idrico recettore mar Tirreno

*Linea fanghi*

- stabilizzazione aerobica dei fanghi (ex vasca di accumulo acque di lavorazione olive)



- disidratazione meccanica
- disidratazione naturale mediante letti di essiccamento (emergenza)

- CONSIDERATO che il procedimento amministrativo instaurato con l'istanza trasmessa con la succitata nota n. 9044/2021 dalla Società AMAP S.p.A. non risulta ancora essere stato concluso mediante l'emissione del relativo provvedimento;
- CONSIDERATO che l'agglomerato di Casteldaccia risulta tra quelli inseriti nella Procedura di Infrazione comunitaria 2014/2059 Causa C-668/19 per la violazione dell'art. 4 della direttiva 91/271/CE, relativamente al carico organico di 18.698 a.e.;
- CONSIDERATO che, a seguito della ripermimetrazione degli agglomerati operata nel Piano d'ambito dell'ATI di Palermo, il carico generato dall'agglomerato di Casteldaccia è stato rideterminato in 19.112 a.e.;
- CONSIDERATO che, ai fini della risoluzione della procedura in oggetto, la Società AMAP S.p.A. ha predisposto il progetto esecutivo di *"Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione comunale"* (CUP D46D08000080004);
- CONSIDERATO che l'impianto di depurazione di c.da Pirrera, a seguito della realizzazione degli interventi progettuali di adeguamento e potenziamento, tratterà i seguenti carichi idraulici:
- |   |  |
|---|--|
| - popolazione servita                           | 19.600 a.e.                                |
| - $Q_{media\_nera}$ in tempo di asciutto        | 140,2 m <sup>3</sup> /h                    |
| - $Q_{max\_nera}$ in tempo di asciutto          | 263,6 m <sup>3</sup> /h (= 1,88* $Q_m$ )   |
| - $Q_{max}$ in tempo di pioggia                 | 701,1 m <sup>3</sup> /h (= 5* $Q_m$ )      |
| - $Q_{max}$ da avviare ai pretrattamenti        | 701,1 m <sup>3</sup> /h (= 5* $Q_m$ )      |
| - $Q_{max}$ da avviare al trattamento biologico | 580,5 m <sup>3</sup> /h (= 3*1,38* $Q_m$ ) |
- CONSIDERATO che, in occasione della prima seduta della Conferenza Speciale dei Servizi del 17/05/2023, indetta dall'Ufficio regionale del Genio Civile di Palermo del Dipartimento regionale tecnico per l'approvazione del succitato progetto esecutivo, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha espresso parere favorevole con prescrizioni, indicando il rispetto dei seguenti limiti allo scarico:
- tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - tabella 5 della L.R. n. 27/1986 per il parametro "oli e grassi";
  - tabella 7 della L.R. n. 27/1986 entro i 200 metri dalla linea di costa;
- CONSIDERATO che, nella relazione tecnica del progetto esecutivo approvato, viene riportato che, dalle verifiche effettuate sulla capacità idraulica della condotta sottomarina esistente, è emersa l'insufficienza idraulica a smaltire la portata massima in ingresso all'impianto di depurazione in tempo di pioggia pari a 701 m<sup>3</sup>/h;
- CONSIDERATO che, con il succitato parere, è stato inoltre prescritto che, entro 180 giorni dell'approvazione del progetto esecutivo, doveva essere predisposta la redazione di un progetto per la nuova condotta sottomarina di scarico a mare, dimensionata per la portata massima in tempo di pioggia, coerente con la capacità idraulica massima di trattamento dell'impianto di depurazione pari a 19.600 a.e.;
- CONSIDERATO che, con nota prot. n. 19930 del 04/11/2025, la Società AMAP S.p.A., nell'ambito dell'intervento già finanziato con fondi del PNRR M2C4 I4.4, ha trasmesso l'istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico, oggetto del presente provvedimento, a valere per la durata dei lavori di adeguamento dell'impianto in argomento;
- CONSIDERATO che alla succitata istanza è stata allegata la seguente documentazione:
- 1) copia del documento di identità del legale rappresentante della Società;
  - 2) cronoprogramma dei lavori, con l'indicazione dei tempi di esecuzione delle singole fasi e dei tempi di realizzazione dell'opera – ottobre 2025;
  - 3) relazione tecnica con l'indicazione delle fasi dell'impianto interessate dai lavori e gli abbattimenti attesi (Disciplinare di gestione provvisoria) – ottobre 2025;
  - 4) planimetrie dell'impianto da progetto esecutivo approvato (stato esistente, demolizioni e nuove costruzioni, impianto in progetto) contenenti le indicazioni sui comparti che saranno interessati dai lavori di adeguamento – maggio 2022;
  - 5) verbale di consegna dei lavori del 17/04/2025;





- 6) dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'assolvimento degli oneri di bollo, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da € 16,00 relativi a una marca da bollo avente identificativo n. 01210246285242;

## CONSIDERATO

che, con nota prot. n. 48345 del 28/11/2025, il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha riscontrato la succitata istanza n. 19930/2025 rilevando alcune incongruenze e aspetti non sufficientemente definiti negli elaborati tecnici, che sono stati illustrati in modo puntuale al fine di consentire alla Società AMAP S.p.A. di trasmettere i chiarimenti e le integrazioni necessari per il proseguo del procedimento amministrativo in argomento, di seguito riportati:

- 1) cronoprogramma dei lavori aggiornato, distinguendo le lavorazioni già eseguite da quelle ancora da realizzare e indicando per queste ultime i tempi di esecuzione stimati sulla base del reale stato di avanzamento;
- 2) relazione tecnica aggiornata, rimuovendo le incongruenze precedentemente evidenziate e chiarendo le criticità richiamate, con l'indicazione esplicita dei rendimenti depurativi attesi o dei limiti allo scarico conseguibili dall'impianto durante i periodi in cui non sia possibile rispettare integralmente i limiti autorizzativi, fermo restando che non dovrà essere effettuato scarico di refluo non trattato;
- 3) elaborato grafico, redatto ai sensi dell'art. 2, punto 2, lett. c) del D.A. n. 3/GAB dell'08/02/2019, relativo alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per gli impianti di depurazione facenti parte del S.I.I.;
- 4) relazione sintetica ed esaustiva, sullo stato di avanzamento del progetto della condotta di scarico a mare, dimensionata per convogliare la portata massima in tempo di pioggia pari a 701 m<sup>3</sup>/h, al fine di assicurare il corretto prosieguo del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico;

## CONSIDERATO

che, con la succitata nota n. 48345/2025, il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha inoltre rappresentato che:

- il succitato provvedimento di autorizzazione allo scarico D.D.G. n. 814/2010 non risulta più vigente, sia perché originariamente rilasciato ad una Società oggi non più esistente, sia perché la richiesta di rinnovo è stata trasmessa (10/06/2021) ben oltre il termini di presentazione previsto (un anno prima della scadenza ai sensi dell'art. 124, comma 11, del D.Lgs. 152/2006), per cui la succitata richiesta va considerata come istanza per il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico;
- i limiti allo scarico applicabili all'impianto di depurazione nella sua configurazione finale, così come definiti in sede di approvazione del progetto esecutivo di adeguamento e potenziamento, sono quelli sopra indicati dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti con il predetto parere reso nella prima seduta della Conferenza Speciale dei Servizi del 17/05/2023; in tale contesto, devono essere esclusi i limiti relativi ai composti dell'azoto e del fosforo, in conformità a quanto chiarito dal MATTM con riferimento alla nota 2 della succitata tabella 3, considerando che il refluo trattato dall'impianto presenta le caratteristiche di "refluo urbano" e lo scarico è effettuato in mare in un'area non sensibile;
- dagli esiti dei rapporti di prova relativi alle analisi dei reflui in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione (n. 9 campionamenti), effettuati nel primo semestre 2025 e trasmessi dalla Società AMAP S.p.A. con nota prot. n. 18684 del 15/10/2025 e sotto riportati:

Campionamenti \ Parametri	BOD5 (mg/l)	COD (mg/l)	SST (mg/l)	Tensioattivi (mg/l)	<i>Escherichia coli</i> (UFC/100 ml)
07/01/2025					
ingresso	200	296	64	6,30	--
uscita	25	76	41	1,46	158.500
21/01/2025					
ingresso	200	317	192	4,00	--
uscita	12	37	18	0,19	200
04/02/2025					
ingresso	130	186	52	4,60	--



uscita	40	85	56	1,47	133.400
18/02/2025					
ingresso	210	314	106	6,20	--
uscita	24	56	24	1,28	173.290
04/03/2025					
ingresso	240	330	115	5,00	--
uscita	25	24	24	0,13	28.800
27/03/2025					
ingresso	1.000	1.693	1.270	15,30	--
uscita	47	87	86	0,23	3.270
15/04/2025					
ingresso	240	336	92	7,60	--
uscita	13	52	11	0,20	10.112
06/05/2025					
ingresso	800	1.707	1.228	14,20	--
uscita	15	55	43	0,12	64.880
23/06/2025					
ingresso	400	616	456	5,50	--
uscita	18	43	21	0,13	129.970

si evince che allo stato attuale il valore limite di 5.000 UFC/100 ml relativo al parametro microbiologico *Escherichia coli* viene sistematicamente superato nella quasi totalità dei campionamenti effettuati; inoltre, le concentrazioni allo scarico dei principali parametri (BOD<sub>5</sub>, COD, SST) risultano generalmente conformi ai limiti previsti dalla tabella 1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006, sia in termini di percentuale di abbattimento (> 80% per il BOD<sub>5</sub>; > 75% per il COD; > 90% per gli SST) sia come valori limite puntuali (BOD<sub>5</sub> < 25 mg/l; COD < 125 mg/l; SST < 35 mg/l), ad eccezione di qualche superamento per il parametro SST e di due superamenti per il parametro BOD<sub>5</sub>. Tali eccezioni si giustificano in parte alla luce di ingressi anomali di refluo, con valori superiori a quelli attesi secondo la tabella 1 della L.R. n. 27/1986, registrati nei campionamenti del 27/03/2025 e del 06/05/2025;

CONSIDERATO che, in data 03/12/2025, si è svolta in videoconferenza una riunione tecnica tra i rappresentanti del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, il gruppo di progettazione e Direzione Lavori dell'intervento di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione in argomento in rappresentanza della Società AMAP S.p.A. e l'impresa esecutrice dei lavori, per discutere in merito alle criticità rappresentate dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con la succitata nota n. 48345/2025;

CONSIDERATO che, durante la succitata riunione del 03/12/2025, è emersa una condizione impiantistica attuale tale da non consentire l'attuazione delle fasi operative e gestionali nelle modalità e tempistiche rappresentate nei documenti tecnici allegati all'istanza di autorizzazione provvisoria, per cui si è convenuto tra i presenti che la società AMAP S.p.A., supportata dal gruppo di progettazione, dalla Direzione Lavori e dall'impresa esecutrice, avrebbe ritrasmesso gli elaborati tecnici (cronoprogramma dei lavori, disciplinare di gestione provvisoria, planimetrie dell'impianto) adeguatamente aggiornati, a completa sostituzione di quelli allegati alla succitata istanza n. 19930/2025;

CONSIDERATO che, in data 23/12/2025, si è svolta in videoconferenza una seconda riunione tecnica tra il rappresentante del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, la Direzione Lavori e l'impresa esecutrice dei lavori, per discutere preliminarmente della soluzione operativa e gestionale dei lavori, predisposta dall'impresa esecutrice in riscontro a quanto rappresentato dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con la succitata nota n. 48345/2025;

CONSIDERATO che in data 29/12/2025 si è svolto un sopralluogo presso l'impianto di depurazione di Casteldaccia alla presenza del rappresentante del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, della Direzione Lavori, dell'impresa esecutrice dei lavori e della società AMAP S.p.A. per verificare lo stato dei luoghi presso l'impianto di depurazione e per condividere la succitata soluzione operativa e gestionale dei lavori;



- CONSIDERATO che, con nota prot. n. 1365 del 28/01/2026, la Società AMAP S.p.A., ha ritrasmesso la documentazione tecnica a supporto dell'istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico, di seguito riportata, aggiornata a seguito di quanto emerso durante le varie interlocuzioni occorse tra i soggetti coinvolti a vario titolo nel provvedimento in argomento:
- 1) cronoprogramma dei lavori, con l'indicazione dei tempi di esecuzione delle singole fasi e dei tempi di realizzazione dell'opera – gennaio 2026;
  - 2) relazione tecnica con l'indicazione di: fasi dell'impianto interessate dai lavori, modalità e tempistiche di esecuzione degli interventi, abbattimenti attesi durante le fasi lavorative e di gestione (Disciplinare di gestione provvisoria) – gennaio 2026;
  - 3) planimetria dell'impianto con l'indicazione del by-pass parziale delle sezioni interessate dagli interventi ed i punti di ingresso e di uscita destinati al monitoraggio dei parametri chimico-fisici e microbiologico – gennaio 2026;
- CONSIDERATO che, in merito ai chiarimenti sullo stato di avanzamento del progetto della condotta di scarico a mare, con la succitata nota n. 1365/2026, la Società AMAP S.p.A. ha rappresentato che:
- in assenza di una progettualità organica disponibile di tutte le opere necessarie all'adeguamento del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Casteldaccia, ha innanzitutto ritenuto necessario definire un Masterplan di inquadramento per il riassetto delle infrastrutture, documento oggi in approvazione; ciò ha tuttavia determinato la necessità di definire un Piano Operativo di Indagini propedeutico alla stesura del relativo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
  - ad oggi è in corso di definizione l'approvazione amministrativa per l'affidamento dell'incarico professionale ad un soggetto esterno per lo svolgimento delle suddette attività;
  - contestualmente, ha programmato esclusivamente i costi di progettazione e non quelli di realizzazione per incapienza rispetto alla tariffa oggi vigente;
  - a seguito della realizzazione delle opere di adeguamento e potenziamento, la portata massima in tempo di pioggia trattata dall'impianto, corrispondente a 19.600 a.e., è pari a 701 m<sup>3</sup>/h;
  - la portata convogliabile della condotta sottomarina esistente è pari a 308 m<sup>3</sup>/h, per cui, con riferimento alle condizioni future di esercizio a regime, la portata in eccesso rispetto sarà pari a 393 m<sup>3</sup>/h;
  - nelle more che porti a compimento le attività per la progettazione e la realizzazione della nuova condotta sottomarina, la succitata portata in eccesso potrà essere scaricata attraverso la nuova condotta di scarico a mare sottocosta DN630 mm, collegata agli scarichi di sovrappieno del sollevamento iniziale e finale dell'impianto, che è stata recentemente realizzata nell'ambito del progetto *“intervento di sistemazione idraulica del vallone Pirrera per la messa in sicurezza e la declassificazione del rischio da R4/R3 a R2”*;
- PRESO ATTO che gli interventi progettuali riportati nel progetto esecutivo *“Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione comunale”* approvato prevedono:
- realizzazione del collettore di adduzione dall'attuale punto di confluenza delle condotte in arrivo a gravità e in pressione e dello sfioratore della portata eccedente 5\*Q<sub>m</sub> verso la vasca di carico della condotta sottomarina;
  - costruzione di un pozzetto per trattenere i materiali lapidei addotti dalla rete fognaria in tempo di pioggia;
  - realizzazione di una nuova grigliatura grossolana con fabbricato di copertura;
  - realizzazione di un sollevamento e di vasche di accumulo con controllo degli scarichi anomali;
  - ristrutturazione della vasca di equalizzazione esistente ed equipaggiamento della stessa con apparecchiature elettromeccaniche;
  - costruzione di una nuova grigliatura fine con compattazione del materiale grigliato e fabbricato di copertura;





- realizzazione di una nuova dissabbiatura con sistema di estrazione e lavaggio sabbie e sfioro delle portate eccedenti 3 Qm\_mc (dove Qm\_mc è la portata media del giorno di massimo consumo);
- costruzione di un nuovo comparto biologico con sedimentazione secondaria a flusso longitudinale e vasca di disinfezione e carico della condotta di scarico a mare;
- realizzazione di un fabbricato per ospitare le soffianti a servizio dell'ossidazione e della stabilizzazione;
- ristrutturazione e risanamento strutturale della vasca di stabilizzazione con copertura della stessa;
- ristrutturazione del fabbricato di disidratazione per la realizzazione del comparto di post ispessimento e accumulo fanghi da realizzare nella vasca ex disinfezione;
- realizzazione del locale quadri e potenziamento della disidratazione meccanica con l'installazione di nuove unità;
- realizzazione di un locale magazzino in adiacenza al fabbricato soffianti;
- installazione di un gruppo elettrogeno nell'attuale locale magazzino;
- realizzazione di un sistema di aspirazione e trattamento aria esausta a servizio dei comparti di pretrattamento, stabilizzazione aerobica, ispessimento e disidratazione meccanica;
- demolizione di tutti i manufatti non più inseriti nel ciclo di trattamento;
- spostamento delle condotte di scarico nei tratti interferenti con il nuovo manufatto di trattamento biologico e sedimentazione secondaria;
- rifacimento di tutti i collegamenti idraulici tra i comparti dimensionati per il convogliamento della portata di punta nel giorno di massimo consumo pari a 3 Qm\_mc e per il collettamento dei dreni alle vasche di sollevamento esistenti;
- rifacimento di tutte le linee elettriche di alimentazione, acquisizione e trasmissione dati;
- sistemazione dell'area e realizzazione di una barriera arborea lungo la recinzione perimetrale;

PRESO ATTO che l'esecuzione di parte degli interventi di adeguamento e potenziamento previsti in progetto interferirà con il sistema di trattamento esistente, determinando periodi in cui non sarà possibile garantire il conseguimento di una qualità dello scarico nel corpo idrico recettore conforme alla normativa di settore vigente;

PRESO ATTO che i principali interventi progettuali previsti nel progetto approvato sono stati raggruppati sinteticamente nelle seguenti fasi operative e gestionali per una durata complessiva di 495 giorni:

*Fasi operative*

- Predisposizione cantiere e attività propedeutiche (durata: 62 giorni) *(attività già eseguite tra luglio e agosto 2025).*
- Fase 0 - Lavorazioni non interferenti con l'esercizio dell'impianto (durata: 138 giorni) *(lavori già eseguiti tra settembre e gennaio 2025)*  
Demolizione dei letti di essiccamento ed esecuzione di porzioni di berlinese e di scavo per la realizzazione delle vasche del comparto biologico e della sedimentazione finale.
- Fase 1 - Eliminazione interferenze (durata: 10 giorni)
  - Realizzazione del by-pass provvisorio dell'impianto per l'attivazione della minima linea depurativa, consistente in grigliatura grossolana, sollevamento iniziale, grigliatura fine, dissabbiatura, clorazione con ipoclorito di sodio e sollevamento finale con scarico a mare mediante condotta sottomarina.
- Fase 2 - Completamento delle opere (durata: 165 giorni)
  - 2.1 Svuotamento vasche (digestori, sedimentatori e comparto biologico);
  - 2.2 Comparto biologico, sedimentatori e locale soffianti;
  - 2.3 Nuovo reparto pretrattamenti;
  - 2.4 Riqualificazione edificio ispessimento e disidratazione;
  - 2.5 Riqualificazione stabilizzazione;
  - 2.6 Riqualificazione equalizzazione;
  - 2.7 Ribaltamento impianto elettrico e completamento lavorazioni.
- Fase 3 - Avviamento impianto (durata: 60 giorni).
- Fase 4 - Collaudi funzionali e prestazionali in corso d'opera (durata: 60 giorni).

*Fasi gestionali*

- a) Predisposizione cantiere e attività propedeutiche (62 giorni)
- b) Lavori impianto di depurazione (313 giorni)
  - b.1) Lavori non interferenti con l'esercizio dell'impianto (138 giorni)
  - b.2) Eliminazione interferenze (10 giorni)
  - b.3) Lavorazioni interferenti con l'esercizio dell'impianto (165 giorni)
- c) Avviamento e messa a regime dell'impianto nella configurazione finale (60 giorni)
- d) Collaudo funzionale e prestazionale in corso d'opera (60 giorni)

PRESO ATTO che la gestione provvisoria, di cui al presente provvedimento autorizzativo, interesserà l'esecuzione dei lavori previsti nelle sottofasi b.2) e b.3), nonché l'avviamento, messa a regime e collaudo dell'impianto di depurazione di cui alle fasi c) e d), per complessivi 295 giorni;

PRESO ATTO che i punti di prelievo, riportati nella planimetria dell'impianto di cui al succitato punto 3), che saranno utilizzati per il campionamento del refluo durante l'esecuzione dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione, sono:

- in ingresso sul pozzetto di arrivo;
- in uscita nella vasca di carico della condotta di scarico a mare.

PRESO ATTO che i comparti in esercizio e quelli by-passati durante le varie fasi operative sono:

<i>Fase operativa</i>	<i>Comparti in esercizio</i>	<i>Comparti soggetti a by-pass</i>	<i>Durata</i>
0	Tutte le vecchie sezioni esistenti	Nessuno	138 giorni
1	Grigliatura grossolana, biologico, sedimentazione e disinfezione.	Pretrattamento compatto	10 giorni
2	Pretrattamento compatto esistente, clorazione e scarico a mare.	Biologico e sedimentazione secondaria	165 giorni
3	Tutte le nuove sezioni realizzate e le vecchie sezioni risanate (in fase di avviamento).	Nessuno	60 giorni
4	Tutte le nuove sezioni realizzate e le vecchie sezioni risanate (a regime).	Nessuno	60 giorni

PRESO ATTO che i valori allo scarico attesi per i parametri principali (BOD<sub>5</sub>, COD, SST e *Escherichia coli*) durante la gestione provvisoria dell'impianto di depurazione, espressi in termini di abbattimento percentuale ingresso/uscita per le fasi 1-3 ed in termini di concentrazione puntuale in uscita per la fase 4, sono:

Fase operativa	BOD <sub>5</sub>	COD	SST	<i>Escherichia coli</i>
1	Rimozione 50%	Rimozione 50%	Rimozione 50%	Rimozione 50%
2	Rimozione 15%	Rimozione 15%	Rimozione 50%	Rimozione 50%
3 (*)	Rimozione 20%	Rimozione 20%	Rimozione 70%	Rimozione 60%
4	25 mg/l	125 mg/l	35 mg/l	5.000 UFC/100 ml

(\*) Per la fase 3 viene indicato il rendimento conseguibile nei primi giorni di avviamento dell'impianto che aumenterà gradualmente al tendere del sistema biologico verso le condizioni di funzionamento di regime (a seguito di acclimatamento delle biomasse e delle necessarie tarature e regolazioni).

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'intervento di sistemazione idraulica del vallone Pirrera per la messa in sicurezza e la declassificazione del rischio da R4/R3 a R2" in capo al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana con fondi a valere



sul Patto per il SUD, al fine di eliminare gli scarichi del depuratore nel canale di drenaggio delle acque meteoriche, è stata realizzata una condotta DN630 mm per convogliare sottocosta lo scarico del refluo sfiorato in ingresso in caso di evento meteorico intenso, del refluo brutto sversato dal troppo pieno dell'impianto di sollevamento iniziale in caso di avaria delle pompe e del refluo trattato sversato dal troppo pieno dell'impianto di spinta a mare in caso di avaria delle pompe;

PRESO ATTO che, al fine di rendere immediatamente fruibili e funzionali le opere che saranno realizzate con l'intervento di adeguamento e potenziamento in argomento, sarà utilizzata provvisoriamente la condotta DN630 mm per scaricare a mare sottocosta la portata eccedente (393 m<sup>3</sup>/h) in tempo di pioggia quella massima convogliabile dalla condotta sottomarina esistente (308 m<sup>3</sup>/h);

PRESO ATTO che sono in corso da parte della Società AMAP S.p.A. le attività per la progettazione finalizzata alla realizzazione della nuova condotta sottomarina atta a convogliare a mare l'intera portata trattabile dall'impianto di depurazione nella sua configurazione finale pari a 701 m<sup>3</sup>/h;

RITENUTO per tutto quanto sopra indicato, ai sensi del D.A. 3/Gab del 08/02/2019 e ss.mm.ii., di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per la durata dei lavori (fasi 1 e 2), incluse le fasi di avviamento per la messa a regime e di collaudo dell'impianto di depurazione nella nuova configurazione di progetto (fasi 3 e 4), per complessivi 295 giorni;

Ai sensi delle vigenti disposizioni,

## DECRETA

### Art. 1

È rilasciata al Rappresentante Legale della Società AMAP S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86, dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.A. 08/02/2019, n. 3/Gab e ss.mm.ii., l'autorizzazione provvisoria allo scarico a mare delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in contrada Pirrera nel Comune di Casteldaccia (PA) e a servizio dello stesso agglomerato, per la durata dei lavori incluso l'avviamento dell'impianto nel nuovo assetto depurativo per complessivi 295 giorni.

### Art. 2

L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:

- Le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in Pirrera potranno essere provvisoriamente scaricate nel Mar Tirreno tramite condotta sottomarina esistente nel punto di coordinate 38°03'51"N; 13°33'25"E per una portata massima non superiore a 308 m<sup>3</sup>/h e tramite condotta sottocosta esistente nel punto di coordinate 38°03'21"N 13°32'39"E per una portata massima non superiore 393 m<sup>3</sup>/h, per complessivi 701 m<sup>3</sup>/h, nel rispetto dei seguenti limiti, espressi in termini di abbattimento percentuale rispetto ai valori in ingresso per le fasi 1-2-3 ed in termini di concentrazione puntuale per la fase 4, e delle relative cadenze temporali:

#### **Esecuzione dei lavori (175 giorni)**

- **Fase 1** (durata: 10 giorni)
  - rendimenti di rimozione almeno pari al 50% per BOD<sub>5</sub>, COD e SST;
  - rendimento di rimozione almeno pari al 50% per il parametro microbiologico *Escherichia coli*;
- **Fase 2** (durata: 165 giorni)
  - rendimenti di rimozione almeno pari al 15% per BOD<sub>5</sub> e COD e al 50% per SST;
  - rendimento di rimozione almeno pari al 50% per il parametro microbiologico *Escherichia coli*;

#### **Avvio e messa a regime dell'impianto nella configurazione finale**

- **Fase 3** (durata: 60 giorni)
  - rendimenti di rimozione almeno pari al 20% per BOD<sub>5</sub> e COD e al 70% SST;
  - rendimento di rimozione almeno pari al 60% per il parametro microbiologico *Escherichia coli*;

#### **Collaudo funzionale e prestazionale dell'impianto**



• **Fase 4** (durata: 60 giorni)

- BOD<sub>5</sub> < 25 mg/l; COD < 125 mg/l; SST < 35 mg/l;
  - il parametro *Escherichia coli* non deve superare il valore di 5.000 UFC/100 ml.
- b) La presente autorizzazione provvisoria ha validità dalla data di concreto inizio dei lavori di cui alla fase 1 alla data di conclusione del collaudo dell'impianto di cui alla fase 4 per complessivi 295 giorni, in accordo alle tempistiche previste dalla documentazione trasmessa a corredo dell'istanza.
- c) È fatto obbligo di attivare nel minor tempo possibile le varie sezioni impiantistiche. Nel caso in cui dovessero subentrare documentati ritardi rispetto alle date previste nel cronoprogramma trasmesso, il Direttore dei Lavori dovrà tempestivamente comunicare tale evidenza alla Stazione Appaltante, oltre che al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, all'Ente di Governo dell'Ambito e all'A.R.P.A. Sicilia. In tal caso, al fine di apportare modifiche alle tempistiche previste dal presente provvedimento, deve essere presentata una richiesta motivata di proroga della validità dell'autorizzazione allo scarico provvisoria, secondo il nuovo cronoprogramma che dovrà essere trasmesso al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.
- d) Al fine di consentire i normali controlli da parte delle Autorità preposte al controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011 e del 04/03/2015, le apparecchiature di misurazione e controllo (misuratori di portata e autocampionatori automatici) devono essere presenti e mantenute perfettamente funzionanti ed efficienti.
- e) Deve essere trasmessa con cadenza mensile al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti e al Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio dell'A.R.P.A. Sicilia, apposita relazione sull'avanzamento dei lavori corredata dalle misurazioni di portata in ingresso ed in uscita (minime, medie e massime) e dai referti analitici effettuati a cadenza quindicinale (campionamenti istantanei per il parametro *Escherichia coli* e campionamenti medi ponderati nelle 24 ore per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST) sul refluo in ingresso e in uscita dall'impianto per la verifica del rispetto della prescrizione di cui al punto a).
- f) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del C.I.T.A.I. del 04/02/1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto, che deve essere conservato presso l'impianto e prontamente reso disponibile agli organi di controllo.
- g) Entro la scadenza del presente provvedimento deve essere conclusa l'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione della condotta sottomarina per consentire lo scarico nel mar Tirreno delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione in argomento, fino alla portata massima di progetto pari a 701 m<sup>3</sup>/h corrispondente alla potenzialità futura di 19.600 a.e., in tempi congrui con le esigenze di servizio delle opere realizzate nell'ambito dell'intervento di "*Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione comunale*",
- h) Il presente provvedimento deve essere notificato a cura del Gestore dell'impianto - entro il termine di 7 giorni - alla Direzione Lavori e all'Impresa esecutrice dell'intervento progettuale di "*Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione comunale*" dell'agglomerato di Casteldaccia, con obbligo di comunicare tempestivamente, al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, al Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio dell'A.R.P.A. Sicilia e all'A.S.P. territorialmente competente, il concreto avvio dei lavori di cui alla fase 1, data da cui decorre la validità del presente provvedimento.
- i) A conclusione della fase 3 (avvio e messa a regime dell'impianto di depurazione nella configurazione finale) e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla fine della fase 4 (collaudo funzionale e prestazionale dell'impianto di depurazione), deve essere trasmessa al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti la documentazione prevista dal D.A. del 21/03/2013 n. 353, aggiornata conformemente al futuro assetto depurativo dell'impianto, ad integrazione e/o sostituzione della documentazione allegata all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico prot. n. 9044 del 10/06/2021.
- j) Durante il periodo di validità dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, il Comune di Casteldaccia, di concerto con il Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO di Palermo, dovrà valutare attentamente l'opportunità di rilasciare autorizzazioni allo scarico in rete fognaria *ex art. 40, comma 1, della L.R. 27/86*, che possano compromettere il rispetto dei limiti disposti dalla prescrizione di cui al punto a).



- k) Durante il periodo di validità dell'autorizzazione provvisoria, è fatto divieto di conferimento e trattamento all'impianto di depurazione di rifiuti e materiali di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Art. 3**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Art. 4**

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti entro il termine di 30 (trenta) giorni, ovvero, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, ricorso al T.A.R. competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notificazione o della pubblicazione se anteriore.
2. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Funzionario  
*Ing. Gianluca La Placa*

Il Dirigente del Servizio S.01  
*Ing. Mario Cassarà*